



**Azienda Regionale per il  
Diritto allo Studio Universitario della Toscana**

## **PIANO PER LA GESTIONE DELLE EMERGENZE**

**Residenza Universitaria Padiglione 38**

**San Salvi**

**FIRENZE**

STRUTTURA	Residenza Universitaria Padiglione 38. Via di San Salvi n. 12 Firenze tel
SEDE	FIRENZE
<b>DESCRIZIONE</b>	
<p>La Residenza Universitaria Padiglione 38 è ubicata nella zona est di Firenze.</p> <p>Il complesso immobiliare, sito in via San Salvi n. 12, è costituito da 19 camere doppie di cui due adibite ai disabili, 17 singole, per un totale di 55 posti letto.</p> <p>Le camere sono poste ai piani terra, primo, secondo; ai piani si accede attraverso 2 scale e un ascensore.</p> <p>Al piano terra si trovano i seguenti spazi funzionali: una portineria, un bagno per disabili, due aule studio, una sala tv, un ascensore, un locale Tecnico, 1 Sala lavanderia, 1 Segreteria Servizio Residenze, scale.</p> <p>Al primo piano: un bagno per disabili, due salette relax-tv, un locale tecnico, sala studio.</p> <p>Al secondo piano: n. 2 saletta relax-tv, un bagno per disabili, aula studio, locale tecnico</p> <p>Le tipologie di appartamenti presenti sono le seguenti:</p> <p>Piano terra: 6 bilocali e 2 monolocali;</p> <p>Piano primo: 7 bilocali e 7 monolocali;</p> <p>Piano secondo: 6 bilocali ed 8 monolocali.</p>	
<b>IMPIANTI E ATTREZZATURE PRESENTI</b>	
<p>L'edificio è dotato di:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• IMPIANTI ELETTRICI GENERALI</li> <li>• IMPIANTI DI TERRA</li> <li>• IMPIANTI DI ILLUMINAZIONE DI EMERGENZA</li> <li>• IMPIANTI E FOSSE BIOLOGICHE E POZZETTI ACQUE CHIARE/SAPONOSE E METEORICHE</li> <li>• IMPIANTI IDRAULICI E IDRICO SANITARI</li> <li>• IMPIANTO DI ADDUZIONE E DISTRIBUZIONE ACQUA POTABILE</li> <li>• IMPIANTI DI ADDUZIONE GAS</li> <li>• CAPPE DI ASPIRAZIONE</li> <li>• IMPIANTI ANTINCENDIO (IDRANTI, IMPIANTI DI RILEVAZIONE FUMI E CENTRALINE)</li> <li>• ESTINTORI A POLVERE E CO2</li> <li>• IMPIANTI TVCC</li> <li>• GRUPPI DI CONTINUITA' E SOCCORRITORI - UPS</li> <li>• ASCENSORE</li> <li>• CLIMATIZZAZIONE AMBIENTALE E GESTIONE DEL CALORE</li> </ul> <p>L'edificio è servito da una centrale termica con potenza focolare superiore a 100 Kw.</p>	

## VALUTAZIONE RISCHIO INCENDIO

### RISCHIO INCENDIO: RISCHIO MEDIO

Il livello globale di rischio collegato alla struttura viene rappresentato con un modello matematico nel quale gli effetti del rischio stesso dipendono dai seguenti fattori:

$$R \text{ (rischio)} = P \text{ (Probabilità)} * D \text{ (Danno)}$$

In particolare per la valutazione della **PROBABILITA'** si prendono come riferimento i seguenti livelli:

LIVELLO	CARATTERISTICHE
1	Il rischio rilevato può verificarsi solo con eventi particolari o concomitanza di eventi poco probabili indipendenti. Non sono noti episodi già verificatisi.
2	Il rischio rilevato può verificarsi con media probabilità e per cause solo in parte prevedibili. Sono noti solo rarissimi episodi verificatisi.
3	Il rischio rilevato può verificarsi con considerevole probabilità e per cause note ma non contenibili. E' noto qualche episodio in cui al rischio ha fatto seguito il danno.

Per la valutazione del **DANNO** si prendono come riferimento i seguenti livelli:

LIVELLO	CARATTERISTICHE
1	Scarsa possibilità di sviluppo di principi di incendio e limitata propagazione dello stesso. Bassa presenza di sostanze infiammabili/combustibili.
2	Presenza di condizioni che possono favorire lo sviluppo di incendio e limitata propagazione dello stesso. Presenza media di sostanze infiammabili/combustibili.
3	Condizione in cui sussistono notevoli probabilità di sviluppo di incendio con forte propagazione dello stesso. Presenza elevata di sostanze infiammabili/combustibili.

La valutazione del livello di rischio di incendio collegato ai singoli edifici, in relazione all'attività svolta e al numero e alla tipologia di Personale e Utenza presente, viene effettuata facendo riferimento alla seguente Griglia di Valutazione:

PROBABILITA'	3	6	9
	2	4	6
	1	2	3
	DANNO		



RISCHIO BASSO



RISCHIO MEDIO



RISCHIO ELEVATO

## STIMA RISCHIO INCENDIO ALL'INTERNO DELLA RESIDENZA EDIFICIO 38: RISCHIO MEDIO

<b>PROBABILITA': LIVELLO 2</b>	Il rischio rilevato può verificarsi con media probabilità e per cause solo in parte prevedibili. Non sono noti episodi già verificatisi.
<b>DANNO: LIVELLO 2</b>	<p>Presenza di condizioni che possono favorire lo sviluppo di incendio e limitata propagazione dello stesso. Presenza media di sostanze infiammabili/combustibili.</p> <p>Presenza media di sostanze infiammabili/combustibili.</p> <p><b>Materiali combustibili e/o infiammabili</b></p> <p>La presenza di materiali combustibili è riconducibile a:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• materiali di arredo dei locali;</li> <li>• materiali di studio detenuti dagli studenti.</li> </ul> <p><b>Sorgenti di innesco</b></p> <p>Le sorgenti d'innesco presenti all'interno della Residenza sono riconducibili alla presenza di apparecchiature elettriche che possono non essere utilizzate in maniera corretta: ferri da stiro, apparecchiature elettriche per la cottura dei cibi, televisori ed utilizzatori elettrici portatili nelle stanze degli studenti.</p> <p>Allo scopo di richiamare gli studenti ai comportamenti corretti da adottare, vengono distribuite apposite informative e organizzati incontri con i responsabili della sicurezza dell'Azienda DSU Toscana.</p> <p>All'interno dei locali vige il divieto di fumo.</p> <p>All'interno delle camere è applicato il divieto di utilizzo di stufe o fornelli elettrici.</p> <p><b>Affollamento</b></p> <p>All'interno dell'edificio è presente, limitatamente agli orari di servizio 1 Dipendente dell'Azienda DSU Toscana a cui si aggiunge il Personale delle Ditte Appaltatrici.</p> <p>La Residenza Universitaria ospita 55 studenti e sono presenti sale studio per circa 20 posti.</p>

**GESTIONE DELL'EMERGENZA IN ASSENZA DI PERSONALE**

Agli studenti alloggiati all'interno della struttura vengono date istruzioni circa le modalità per

contattare le Residenze Universitarie presidiate H24.

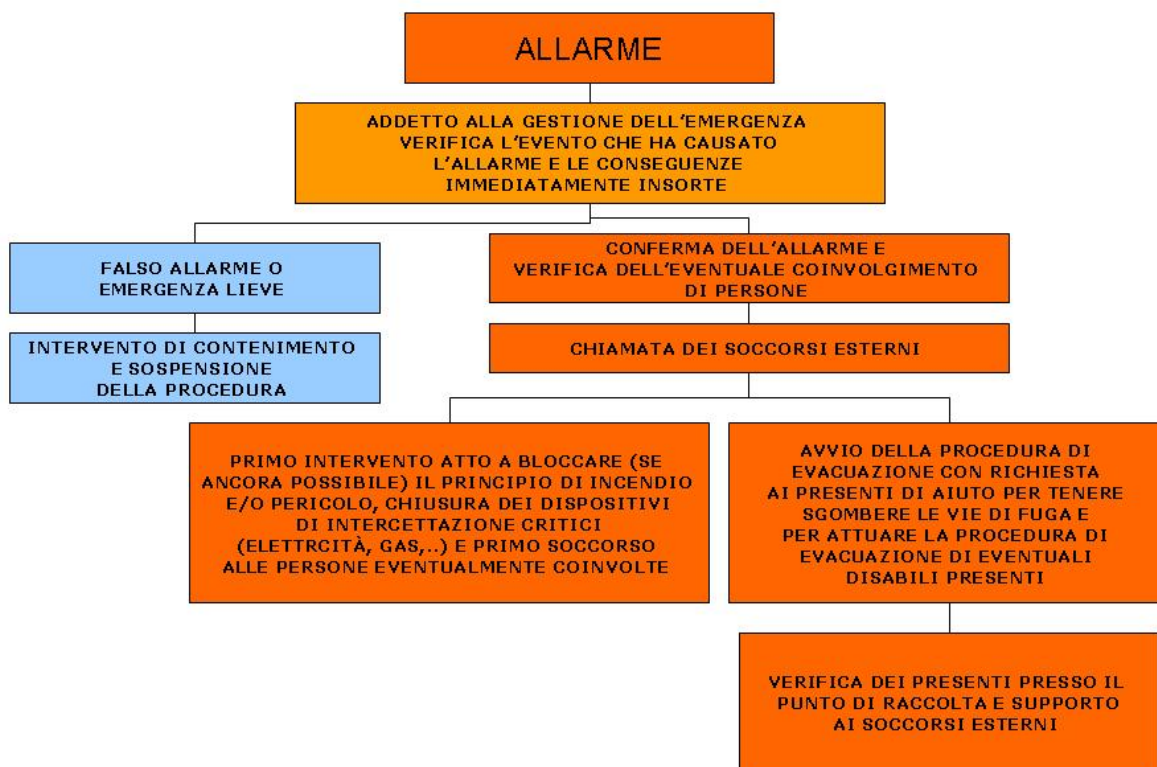
Il presente piano viene messo a disposizione degli studenti alloggiati, con particolare riferimento alle Schede allegate relative ai Comportamenti Sicuri e a quelli da attuare in caso di specifiche emergenze.

### COMPOSIZIONE SQUADRA EMERGENZA

Addetto all'Emergenza: Portiere nell'orario notturno (1-8), con remotizzazione, dell'impianto di video sorveglianza, dei cancelli e dei tornelli presenti presso la Residenza Diop Mor Samb Modou.

<p>1 ADDETTO ALLA GESTIONE DELL'EMERGENZA</p>	<p>Verifica il Centralino di Emergenza e emana l'ordine di evacuazione</p> <p>Effettua la chiamata dei Vigili del Fuoco e dell'eventuale Soccorso Sanitario</p> <p>Verifica, la presenza di persone disabili e incarica uno studente o altra persona presente di gestire l'evacuazione delle persone disabili</p> <p>Gestisce, se possibile, l'interruzione delle utenze</p> <p>Allerta il Global Service</p> <p>Presidia le uscite di emergenza</p> <p>Avvia, se appositamente istruito, la procedura prevista per riportare gli ascensori al piano</p> <p>Presidia le uscite di emergenza e verifica la presenza degli Utenti presso i punti di raccolta</p>
---	--

## PROCEDURA DI EMERGENZA



### PROCEDURA DI EVACUAZIONE

L'Addetto alla Gestione delle Emergenze deve:

- dare indicazioni sulle vie di uscita agli utenti ed alle altre persone eventualmente presenti;
- verificare, qualora le condizioni lo consentano, che tutti abbiano abbandonato la struttura;
- verificare che nessuno sia rimasto bloccato all'interno degli ascensori;
- recarsi al punto di raccolta e verificare la presenza degli utenti e dei lavoratori in modo da escludere la possibilità che qualcuno sia rimasto intrappolato.

### PROCEDURA EVACUAZIONE PERSONE DISABILI

Eventuali disabili (persone che utilizzano sedie a rotelle e che hanno mobilità ridotta, persone con udito o visibilità menomata, ecc.), presenti a diverso titolo all'interno dell'edificio devono essere singolarmente seguiti e aiutati nell'evacuazione da almeno una persona individuata fra i presenti al momento dall'Addetto alla Gestione dell'Emergenza.

In ogni caso l'evacuazione non avrà inizio prima che non si sia accertato che eventuali disabili presenti siano assistiti. Le persone che assistono il disabile hanno l'obbligo di seguirlo e di non abbandonarlo mai fino al raggiungimento di un luogo sicuro.

Nel caso di edifici su più piani, la persona disabile dovrà essere accompagnata in prossimità di un'uscita di Emergenza e segnalata ai Vigili del Fuoco.

## INTERVENTI ESTERNI PREVISTI

GLOBAL SERVICE: Il Capitolato Speciale relativo alla Gara per l'Appalto della manutenzione ordinaria e programmata degli immobili dell'Azienda DSU Toscana prevede che nel caso in cui si verificano situazioni di emergenza, definite come Situazioni che possono metter a rischio l'incolumità delle persone e/o possono determinare interruzione delle normali attività, la Ditta appaltatrice è tenuta ad effettuare il sopralluogo per eventuale messa in sicurezza entro 1 ora dalla chiamata e i lavori di ripristino delle condizioni di sicurezza dovranno iniziare entro 1 ora dal sopralluogo.

Vigilanza esterna: E' previsto un servizio di vigilanza esterna che prevede 1 passaggio diurno con visita interna e 2 passaggi notturni con visita interna, potenziati nei periodi di chiusura della Residenza e nei giorni festivi.

## NUMERI UTILI

Vigili del Fuoco 115

Soccorso Sanitario 118

Carabinieri 112

Polizia di Stato 113

GLOBAL SERVICE

Dirigente Servizio Residenze: Magda Beltrami

Coordinatore Servizio Residenze Firenze: Giuseppe Cioffi

## PUNTO DI RACCOLTA

Cortile esterno alla struttura

CPI

Parere favorevole pratica prevenzione incendi n°44851/17839/04 rilasciato in data 27/07/2014 attività 084 e 091 ai sensi DM. 16/02/1982

DATA

25.07.2013

REV. 00

ALLEGATO 1	PROCEDURA DI CHIAMATA DEI VIGILI DEL FUOCO
ALLEGATO 2	PROCEDURA DI CHIAMATA DEL PRONTO SOCCORSO
ALLEGATO 3	COMPORAMENTI SICURI
ALLEGATO 4	COMPORAMENTI IN CASO DI INCENDIO
ALLEGATO 5	COMPORAMENTI IN CASO DI ALLAGAMENTO
ALLEGATO 6	COMPORAMENTI IN CASO DI TERREMOTO